

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO dal **VERBALE** della seduta ordinaria del **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** del giorno **19 LUGLIO 2017**, alle ore 09.00 (**Verbale n. 8**).

Nella Sala Mario Allara dell'Università degli Studi di Torino, sita in Via Giuseppe Verdi n. 8, sono presenti:

il Prof. Gianmaria **AJANI**, Rettore-Presidente, che viene sostituito, nelle sue funzioni di presidente, dalla Prorettrice Prof.ssa Elisabetta **BARBERIS** dalle ore 11.55 alle ore 12.05, il Prof. Giacomo **BÜCHI**, il Prof. Elio **GIAMELLO**, il Prof. Giorgio **GILLI**, il Prof. Michele **ROSBOCH**, la Dott.ssa Antonella **VALERIO**, quali componenti appartenenti al personale di ruolo dell'Ateneo; il Dott. Guido **BOLATTO**, il Dott. Mauro **ZANGOLA**, quali componenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo; la Sig.ra Elena **GARELLI** e il Sig. Enrico **GARELLO** in rappresentanza degli studenti.

Partecipano alla seduta la Dott.ssa Loredana **SEGRETO**, Direttrice Generale, che viene sostituita nelle sue funzioni di Segretaria dalle ore 09.40 fino alle ore 09.45 dalla Responsabile dell'Area Organi Collegiali Centrali di Ateneo Dott.ssa Mariarosaria **MUCI**, dalle ore 12.10 alle ore 12.35 e dalle ore 13.25 fino alle ore 13.35, dalla Direttrice della Direzione Affari Generali, Dott.ssa Adriana **BELLI**.

Assistono alla seduta i seguenti componenti del Collegio dei Revisori dei Conti: Dott. Giacinto **DAMMICCO**, Dott. Stefano **BATTAGLIA**, Dott. Gianluca **SIVIERO**.

Partecipano alla seduta la Direttrice della Direzione Affari Generali, Dott.ssa Adriana **BELLI**, la Dott.ssa Mariarosaria **MUCI**, responsabile dell'Area Organi Collegiali Centrali di Ateneo al fine di coadiuvare la Segretaria nella raccolta dei dati per la stesura del verbale.

Sono presenti in aula, per la gestione delle riprese per la diretta streaming, i tecnici Fabio Ferrero e Stefano Monti della Direzione Servizi Informativi, Portale, E-Learning.

O M I S S I S

X. - PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE RELAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE, GIACOMO BÜCHI.

O M I S S I S

A) REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE AI SENSI DELL'ART. 24 DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175, RECANTE "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA. IN VIGORE DAL 23 SETTEMBRE 2016" (DI SEGUITO "T.U.S.P.").

8/2017/X/1 – Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 24 Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. In vigore dal 23 settembre 2016" (di seguito "T.U.S.P.").

(Proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Affari Generali Direttrice: dott.ssa Adriana Belli)

Il Consiglio di Amministrazione,

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Visto il Codice Civile;

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 – “*Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica*”;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”, e s.m.i.;

Richiamato lo Statuto dell’Università degli Studi di Torino, emanato con Decreto Rettorale n. 1730 del 15/03/2012;

Richiamato il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n. 213 del 22/03/2006;

Vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*”, in particolare l’art. 1, commi 611 e ss.;

Visto il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 210 dell’8 settembre 2016 ed entrato in vigore dal 23 settembre 2016 emanato in attuazione dell’art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.);

Tenuto conto che il T.U.S.P regola l’intera disciplina della costituzione, acquisizione, gestione e mantenimento di partecipazioni in società parzialmente o totalmente detenute direttamente o indirettamente da amministrazioni pubbliche, prevedendo all’art. 3 le tipologie di società nelle quali è ammessa la partecipazione pubblica, ossia società, anche consortili, costituite in forma di S.p.A. o di S.r.l, anche in forma cooperativa;

Valutato che ai sensi dell’art. 4 comma 1 del predetto T.U.S.P. le Pubbliche Amministrazioni, ivi comprese le Università, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;

Valutato che le PP.AA., comprese le Università potranno mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall’art. 4, c. 2, T.U.S.P.:

- a) *produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;*
- b) *progettazione e realizzazione di un’opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;*
- c) *realizzazione e gestione di un’opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d’interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all’articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all’articolo 17, commi 1 e 2;*
- d) *autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;*
- e) *servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Considerato che già in attuazione della precedente Legge n. 190 del 2014 (Legge di Stabilità 2015), che ai commi 611 e ss. prevedeva alcune disposizioni volte a disciplinare il processo di riorganizzazione e riduzione delle società partecipate, l'Università degli Studi di Torino aveva posto in essere il processo di razionalizzazione delle società possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse, seguendo i criteri indicati nel citato comma, costituendo con deliberazione n. 1/2015/III/9 del Consiglio di Amministrazione del 27.01.2015 un Gruppo di lavoro ad hoc per l'analisi sulle proprie partecipazioni societarie, in attuazione della Legge sopra citata;

Tenuto conto che l'Università di Torino, in ottemperanza agli obblighi previsti dalla normativa sopra citata, aveva approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie e annessa Relazione Tecnica entro il 31 marzo 2015;

Considerato che in esito al processo di razionalizzazione attuato entro marzo 2016 il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Torino aveva approvato:

- la dismissione di due partecipazioni societarie CEIP Piemonte S.c.p.a. e CSP Piemonte - INNOVAZIONE nelle ICT S.c.ar.l.;
- il recesso dal Centro Servizi Lapideo S.c.r.l.;
- la cessione della quota dello Spin-off Certimeter S.r.l.;

Tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Torino aveva inoltre approvato il mantenimento di due partecipazioni societarie (SAA S.c.ar.l e 2I3T S.c.ar.l.) e di cinque Spin-off univertarie (AG3 S.r.l., IM3D Clinic Piemonte S.c.a.r.l., Imageo S.r.l., Manage and Monitor S.r.l., Nomotika S.r.l.);

Considerato inoltre che la Relazione sui risultati conseguiti, approvata con deliberazione n. 3/2016/V/3 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/03/2016, era stata trasmessa alla Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo per il Piemonte e pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo;

Valutato che con riferimento alle società dismesse sopra indicate si è provveduto:

- per CEIP Piemonte S.c.p.a e CSP Piemonte - INNOVAZIONE nelle ICT S.c.ar.l con l'alienazione delle quote detenute per le quali è stato liquidato rispettivamente il valore di euro 412,37 e 1,00;
- per la società Lapideo sono ancora in corso le operazioni necessarie alla liquidazione della quota, passaggio seguito dallo Staff legale di Ateneo;
- per lo Spin-off Certimeter S.r.l. con la cessione della quota per un importo di €50.000;

Considerato pertanto che, in esito al processo di razionalizzazione delle società possedute in adempimento della legge di Stabilità, all'entrata in vigore del T.U.S.P, ossia al 23.09.2016, l'Università di Torino detiene ancora due partecipazioni societarie nella SAA Scarl (società in house partecipata da UniTo al 95% del capitale sociale) e nella 2I3T Scarl (società collegata in cui UniTo e gli altri enti pubblici detengono il 25% del capitale sociale), sulle quali il Gruppo di lavoro sulle partecipate ha proceduto con una ulteriore analisi delle stesse sulla base dei nuovi criteri introdotte dal T.U.S.P;

Viste le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 11/2016/VI/2 del 29.11.2016 e n. 12/2016/VII/3 del 21.12.2016 con le quali l'Ateneo torinese ha preso atto degli adempimenti da attuare ai sensi del TUSP, ossia di procedere alla revisione straordinaria delle sue due partecipazioni societarie detenute in SAA Scarl e 2I3T Scarl e ha approvato le modifiche da apportate agli Statuti delle medesime in adeguamento a quanto prescritto dal Decreto legislativo medesimo;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Considerato che le società stesse hanno approvato nelle rispettive Assemblee le modifiche statutarie necessarie entro il 31.12.2016, termine prescritto dal TUSP;

Considerato che la ricognizione ai sensi del TUSP prevede la verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4, commi 1, 2, e 3, con riguardo alle "finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche", nonché l'accertamento di una delle ipotesi previste dall'art. 20 comma 2, prevedendo, altresì, nel caso dell'accertamento del mancato rispetto delle condizioni sopra previste, un piano di riassetto, anche mediante la messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni societarie;

Tenuto conto che si è proceduto con un'analisi distinta per ciascuna delle due società sopra elencate, ad esclusione degli spin-off universitari posto il regime di esclusione generale dall'applicazione dell'art. 4 previsto dal comma 8 del medesimo articolo; questi ultimi rimangono pertanto assoggettati alla specifica normativa di settore;

Visto in particolare l'art 24 -Revisione straordinaria- comma 1 del TUSP il quale prevede che le pubbliche amministrazioni adottino un provvedimento motivato di ricognizione di tutte le partecipazioni in società possedute, alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate; previsione questa non modificata a seguito del correttivo, intervenuto successivamente, relativo al TUSP con Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (17G00113) - (GU n. 147 del 26-6-2017);

Considerato che tale provvedimento di ricognizione costituisce per l'Università degli Studi di Torino un aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione, già adottato ai sensi del comma 611 e seg. della Legge n. 190 del 2014 (Legge di Stabilità 2015);

Tenuto conto che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 del T.U.S.P. - ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione - le partecipazioni societarie non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2;

Posto che l'Università di Torino ha proceduto alla ricognizione delle due partecipazioni societarie possedute alla data del 23.09.2016 al fine di verificare che le stesse:

- 1) siano riconducibili ad una delle tipologie di attività di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, T.U.S.P., sopra richiamato;
- 2) soddisfino i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, T.U.S.P.;
- 3) non ricadano in una delle seguenti ipotesi (art. 20, co. 2):
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
 - b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a cinquecento mila € come modificato dall'art. 17;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo;

Visto il sopra citato Art. 17 del Decreto legislativo correttivo che introduce modifiche all'articolo 26 del TUSP prevedendo in particolare al nuovo comma 12-quinquies che “*Ai fini dell'applicazione del criterio di cui all'articolo 20, comma 2, lettera d), il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20*”;

Valutato che, come previsto all'art. 4 comma 3, la ricognizione straordinaria deve essere effettuata con provvedimento motivato e l'esito della stessa deve essere inviato alla competente Corte dei Conti ed alla struttura per il controllo e monitoraggio sulle società a partecipazione pubblica del MEF indicata all'art. 15, perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo, e che, in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo, ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, ne consegue:

- l'impossibilità per il socio pubblico di esercitare i diritti sociali;
- la liquidazione della partecipazione in base ai criteri dell'art. 2437-ter, co. 2, cod. civ. e seguendo il procedimento di cui all'art. 2437-quater del cod. civ. Resta salva la possibilità di alienare la partecipazione;

Vista la relazione di ricognizione, allegata al presente provvedimento motivato di ricognizione (Allegato A), delle due partecipazioni societarie possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, condiviso dal Gruppo di lavoro sulle partecipate composto dai Proff.ri Giorgio Gilli, Sergio Foà e Christian Rainero;

Considerato che in merito alla Società consortile a responsabilità limitata “Studi in Amministrazione aziendale e dell'amministrazione pubblica” – SAA S.c.ar.l. – società in house (ai sensi dell'art 16 TUSP e dell'art 5 Dlgs 50/2016), si è proceduto, come illustrato nella relazione allegata, ad un'analisi della stessa, al fine di motivarne il mantenimento, ponendo particolare attenzione:

- al contenimento delle spese di funzionamento;
- all'analisi della sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria dell'attività posta in essere dalla società partecipata medesima, riportando nella relazione medesima un'analisi sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario per il triennio 2017-2019;
- all'analisi del rispetto puntuale dei requisiti di cui all'art. 20 comma 2 del TUSP;

Visto l'art. 19 - Gestione del personale del TUSP per il quale si segnala che l'art. 10 dello Statuto vigente così come modificato a dicembre 2016 della Società SAA Scarl prevede, in tema di assunzione di personale, all'art. 10 comma 12 quanto di seguito riportato “*L'Amministratore Unico...in particolare:*

-.....predispone per l'anno successivo il piano assunzioni da sottoporre, previo parere del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino, all'approvazione dell'Assemblea. Tale piano prevede un costo, per singola persona, paragonabile a quello sostenuto dall'Università degli Studi di Torino per soggetti con mansioni analoghe”;

Tenuto conto inoltre che alla data di redazione della relazione allegata al presente provvedimento è in corso la domanda di iscrizione della società SAA S.c.ar.l. tra i soggetti in house e la registrazione dell'ente presso il registro tenuto dall'ANAC ai sensi dell'art. 192 D.lgs 50/2016 e s.m.i.;

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Considerato che in merito alla Società partecipata per la Gestione dell'Incubatore di Imprese e il trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Torino – 2I3T S.c.ar.l. - società collegata e non a controllo pubblico congiunto - si è proceduto con un'analisi delle attività svolte dalla medesima e alla verifica dei requisiti di cui all'art. 20 comma 2 del TUSP;

Viste le conclusioni formulate nella relazione di ricognizione per entrambe le partecipazioni societarie detenute in cui sono espresse le motivazioni per la decisione sul mantenimento delle medesime e in considerazione della sostenibilità economica e finanziaria delle stesse per il triennio 2017/2019;

Tenuto conto che, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017, a partire dal 2018, come previsto dall'art. 20 –Razionalizzazione periodica- le Pubbliche Amministrazioni *“fermo quanto previsto dall'articolo 24, comma 1, effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione”*;

Tenuto conto che si è proceduto ad illustrare i contenuti della Relazione di ricognizione delle partecipazioni societarie al Collegio dei Revisori dei Conti dell'Università di Torino nella seduta del 27.6.2017;

Vista la proposta di deliberazione predisposta dalla Direzione Affari Generali, agli atti della medesima Direzione;

Sentito il parere favorevole espresso dalla Commissione Bilancio e Programmazione nella seduta del 12/07/2017;

Valutato ogni opportuno elemento;

all'unanimità, delibera di:

1. **approvare**, ai sensi dell'art. 24 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", la Relazione di ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Torino (All. A);
2. per la Società consortile a responsabilità limitata “Studi in Amministrazione aziendale e dell'amministrazione pubblica” – SAA S.c.ar.l. di:
 - **approvare** il mantenimento della partecipazione societaria poiché la medesima esercita attività che risultano essere strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo e più precisamente nell'attività espressamente previste dall'art. 4 comma 2 lett d) quale “autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente partecipante” e in considerazione della sostenibilità economica finanziaria nel triennio 2017 /2019;
3. per la Società partecipata per la Gestione dell'Incubatore di Imprese e il trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Torino – 2I3T S.c.ar.l di:
 - **approvare** il mantenimento della partecipazione societaria poiché la Società esercita attività che risultano essere strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo nell'ambito di terza missione, quale insieme di attività con le quali le Università entrano in interazione diretta con il tessuto economico e sociale, e più precisamente nell'attività espressamente previste dall'art. 4 comma 2 lett d) quale “autoproduzione di beni

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

e servizi strumentali all'ente partecipante" e in considerazione della sostenibilità economica finanziaria nel triennio 2017 /2019;

4. **trasmettere** il presente provvedimento motivato di ricognizione alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed alla struttura per il controllo e monitoraggio sulle società a partecipazione pubblica del MEF indicata all'art. 15 istituita presso la Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro e di pubblicarlo sul sito istituzionale di Ateneo.

ALLEGATO A

Revisione straordinaria delle partecipazioni 2017 operata ai sensi dell'art 24 D.lgs 175/2016

1. Introduzione generale

L'art 24 comma 1 del Decreto Legislativo n. 175 del 2016 (TUSP), entrato in vigore in data 23 settembre 2016, prevede che le pubbliche amministrazioni adottino un provvedimento motivato di ricognizione di tutte le partecipazioni in società possedute, alla medesima data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate.

Previsione non modificata a seguito del correttivo, intervenuto successivamente, relativo al TUSP. Questo provvedimento costituisce, per l'Università degli Studi di Torino (di seguito Ateneo), un aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione, già adottato ai sensi del comma 611 e seg. della Legge n. 190 del 2014 (Legge di Stabilità 2015).

A tal fine, infatti, in attuazione delle disposizioni previste dal comma 612 della Legge n. 190 del 2014, volte a disciplinare il processo di razionalizzazione e riduzione delle società partecipate, l'Ateneo "*al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", ha avviato un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse, seguendo i criteri indicati nel citato comma.

L'Ateneo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27.01.2015 ha così costituito un Gruppo di lavoro *ad hoc* per l'analisi sulle proprie partecipazioni societarie, in attuazione della Legge sopra citata, e con delibera n. 3/2015/V/1 del 24.03.2015 ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie unitamente alla correlata Relazione tecnica. E' seguita la trasmissione, in data 31.03.2015, alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte nonché la pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo, nella sezione Amministrazione trasparente.

Al suddetto Piano operativo seguì, come da previsione normativa, la Relazione sui risultati conseguiti, oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione con delibera n. 3/2016/V/3 del 22.03.2016 e con successiva trasmissione, agli uffici competenti della Corte dei Conti avvenuta in data 31/3/2016 e relativa pubblicazione.

A seguito del Piano operativo, l'Ateneo ha provveduto, come segnalato nella Relazione, all'adozione di provvedimenti di dismissione di alcune partecipazioni, così come meglio dettagliate nella suddetta Relazione, unitamente al mantenimento di partecipazione societarie oggetto della presente revisione.

2. Provvedimenti di dismissione delle partecipazioni societarie

Con riferimento alle procedure attivate di dismissione delle quote detenute dall'Ateneo, avvenute a seguito del Piano operativo sopra citato, con il presente provvedimento di ricognizione si dà atto, con riferimento alle operazioni ancora in essere alla data della Relazione sui risultati conseguiti approvata in data 22.03.2016, della seguente situazione:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

- con riferimento alla **Società Centro Servizi Lapideo S.c.r.l.** l'Ateneo, ha proceduto, ai sensi dello Statuto sociale vigente nonché nel rispetto delle previsioni codicistiche, con la comunicazione formale di recesso richiedendo alla società l'espletamento delle procedure connesse alla liquidazione della quota di partecipazione detenuta dall'Ateneo nella società medesima pari allo 1,61 % del capitale sociale per un valore di euro 5.500,00. Alla comunicazione di recesso sono seguiti ulteriori solleciti ma alla data della redazione della Relazione sui risultati conseguiti, la società non ha proceduto con la liquidazione della quota.

In considerazione dell'assenza di riscontro da parte della società e della mancata liquidazione della quota, l'Ateneo in data 22/5/2017 ha proceduto con un'ulteriore diffida ad adempiere.

Alla data del presente provvedimento di ricognizione sono ancora in corso le operazioni prodromiche alla liquidazione della quota.

- con riferimento alle società **CEIP Piemonte S.c.p.a.** e **CSP Piemonte – Innovazione nelle ICT S.c.ar.l.**, l'Ateneo ha provveduto all'alienazione delle proprie quote detenute, dichiarate dismissibili ai sensi e per gli effetti del comma 611 ss L. 190/2014, rispettivamente del 0,16 % e del 6,10%, attraverso procedura ad evidenza pubblica, pubblicata sul sito istituzionale dell'Ateneo in data 2.3.2016.

Essendo andata deserta la procedura ad evidenza pubblica, l'Ateneo ha esercitato il diritto di recesso con richiesta di liquidazione, da parte delle società interessate, della propria quota.

Alla data di redazione del presente documento, l'Ateneo ha ottenuto la liquidazione, rispettivamente, di 412,37 € e di 1 €

3. Provvedimenti di mantenimento delle partecipazioni societarie

L'Ateneo ha mantenuto, con provvedimenti debitamente motivati, le partecipazioni nelle seguenti società:

Denominazione societaria	Provvedimenti del Consiglio di Amministrazione di Ateneo	Quota percentuale di partecipazione al capitale
Società consortile a responsabilità limitata "Studi in Amministrazione aziendale e dell'amministrazione pubblica" – SAA S.c.ar.l.	Deliberazione n. 8/2015/VI/8 del 28.9.2015	95 %
Società per la Gestione dell'Incubatore di Imprese e il trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Torino – 2I3T S.c.ar.l.	Deliberazione n. 9/2015/X/8 del 27.10.2015	25 %
Spin-off universitarie: 1) AG3 S.r.l. 2) IM3D Clinic Piemonte S.c.a.r.l. 3) Imageo S.r.l. 4) Manage and Monitor S.r.l. 5) Nomotika S.r.l.	Deliberazione n. 10/2015/VIII/5 del 24.11.2015	5%

4. Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi del Decreto Legislativo 175 del 2016 (TUSP), come modificato dal decreto correttivo

Come sopra ricordato, la citata disposizione ha ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

La ricognizione prevede la verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4, commi 1,2, e 3, con riguardo alle "finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche", nonché l'accertamento di una delle ipotesi previste dall'art. 20 comma 2, prevedendo,

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

nel caso dell'accertamento del mancato rispetto delle condizioni sopra previste, un piano di riassetto, anche mediante la messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni societarie.

La previsione normativa sopra citata deve essere integrata, per una corretta visione di sistema, con la disposizione di cui all'art. 91 bis del D.P.R. 382/80 tutt'ora vigente, in considerazione anche della specialità della suddetta norma rispetto al TUSP.

Si effettuerà un'analisi distinta per ciascuna delle due società sopra elencate, ad esclusione degli *spin-off* universitari posto il regime di esclusione generale dall'applicazione dell'art. 4 previsto dal comma 8 del medesimo articolo. Questi ultimi rimangono pertanto assoggettati alla specifica normativa di settore.

4.1 Società consortile a responsabilità limitata “Studi in Amministrazione aziendale e dell'amministrazione pubblica” – SAA S.c.ar.l. – società *in house* (ai sensi dell'art 16 TUSP e dell'art 5 Dlgs 50/2016)

Con riferimento ai dati generali e scopo societario si ribadisce quanto già riportato nella “Relazione sui risultati conseguiti con il piano operativo di razionalizzazione” approvato con CDA del 22.2.2016:

La SAA – Società consortile a responsabilità limitata, costituita in data 13.9.2012, è un ente al servizio dell'Ateneo ai sensi e per gli effetti della L. 19 novembre 1990, n. 341, art. 8, 1 comma, ed è partecipata per il 95 % del capitale sociale dall'Ateneo e per il 5 % dal Consorzio INFOR che dispone di una partecipazione esclusivamente finanziaria.

Scopo della SAA S.c.ar.l. ai sensi dell'art. 2 dello Statuto vigente, è quello di “...di *coadiuvare l'Università degli Studi di Torino, nello sviluppo di nuove metodologie ad elevata intensità didattica, differenziate per categorie di conoscenza o di andamento nell'apprendimento anche in riferimento alla prevista attivazione della Agenzia per la Formazione di Unito*”, potendo inoltre “... *sperimentare e promuovere il miglioramento dell'attività didattica e di ricerca, anche proseguendo la significativa esperienza maturata, nel campo del management e della imprenditorialità, nonché sviluppare attività di supporto all'Università degli Studi di Torino, come ad esempio la gestione di Centri di servizio, Laboratori, attività di formazione extra-curricolare e professionalità in comunità con la funzione dell'Ateneo stesso*”

L'attività svolta può essere così sintetizzata:

- gestione del Corso di Laurea in Management dell'Informazione e della Comunicazione Aziendale;
- gestione del Corso di Laurea Telematico in Amministrazione Aziendale
- gestione, a partire dall'AA 2017-2018 del Corso di Laurea Triennale “Business Management” e del corso di laurea Magistrale “Business Administration”, in lingua inglese, afferenti il Dipartimento di Management
- gestione di alcuni Master Universitari, afferenti al Dipartimento di Management, di Psicologia e di Scienze della Sanità;
- amministrazione di diversi Master istituzionali;
- attività complementari di carattere accessorio, attraverso forme di collaborazione con aziende private e pubbliche del territorio piemontese;
- gestione di percorsi didattici innovativi;
- attività di formazione professionale mirata ai bisogni del mercato del lavoro;
- sviluppo dell'offerta di formazione permanente e continua, in linea con l'obiettivo dell'Ateneo di Torino di costituire un'Agenzia Formativa di Ateneo.

In data 22.12.2016, i soci hanno provveduto a modificare lo Statuto sociale per il recepimento delle disposizioni previste dall'art. 11 TUSP relativamente alla *governance* societaria.

Alla data di redazione della presente relazione è in corso la domanda di iscrizione della società tra i soggetti *in house* ai sensi dell'art. 192 Dlgs. 50/2016.

Sono state, inoltre, apportate le modifiche statutarie al fine della qualificazione della SAA S.c.ar.l. quale soggetto *in house* dell'Ateneo di Torino, nel rispetto dei requisiti richiesti dalla vigente normativa. Alla data di redazione del presente documento, è in corso la registrazione dell'ente presso il registro tenuto dall'ANAC ai sensi dell'art. 192 Dlgs 50/2016 e s.m.i.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

In considerazione del fatto che la SAA S.c.ar.l è un soggetto sottoposto a controllo analogo, l'Ateneo ha da tempo fissato obiettivi specifici di contenimento del complesso delle spese di funzionamento (CDA del 24/2/2015) chiedendo alla *governance* societaria di “*ridurre in tempi celeri la percentuale della quota ordinaria a favore della SAA scarl, agendo, in particolare, su riduzione dei costi del Corso di Laurea, impiego del margine prodotto da altre attività della SAA scarl, e con eventuale offerta di ulteriori servizi all'Ateneo, oltre a quello già fornito alla SUISM*”.

Si segnala che in merito alla politica sul personale l'art. 10 dello Statuto vigente così come modificato a dicembre 2016 della Società SAA Scarl conformemente a quanto indicato all'art. 19 del TUSP, prevede espressamente in tema di assunzione di personale, all'art. 10 comma 12 quanto di seguito riportato “*L'Amministratore Unico...in particolare:predispone per l'anno successivo il piano assunzioni da sottoporre, previo parere del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Torino, all'approvazione dell'Assemblea. Tale piano prevede un costo, per singola persona, paragonabile a quello sostenuto dall'Università degli Studi di Torino per soggetti con mansioni analoghe*”.

Oltre al contenimento delle spese di funzionamento, analoga attenzione è stata posta dall'Ateneo con riferimento alla sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria dell'attività posta in essere dalla società partecipata.

A tal fine, si riporta **un'analisi sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario per il triennio 2017-2019:**

La SAA ha consolidato dal 2014 a tutto il 2016 un ammontare di ricavi medi superiori ai 3 milioni di euro, con risultati di bilancio sempre positivi. Da segnalare che il bilancio 2016, sempre in utile dopo le imposte è stato appesantito da significativi oneri per ammortamenti.

Dal punto di vista economico, per il triennio 2017-2019 è prudentemente previsto il mantenimento del numero medio degli iscritti al Corso di laurea in *Management dell'Informazione e della Comunicazione Aziendale*, nonostante un trend in costante e significativo aumento dal 2013. E' in crescita il numero degli iscritti al corso di Laurea telematico in *Amministrazione Aziendale*, tuttavia, prudentemente anche per questa voce si mantiene un trend previsionale costante in termini di ricavi. Non è considerato poi l'avvio del percorso di *Economia Aziendale “English Version”* sempre appoggiato in SAA dal prossimo AA 2017-2018. Per quanto riguarda i Master per occupati in Business Administration, IT Governace & Compliance, Open Innovation & Intellectual Property si prevede una costanza di iscritti nel triennio, mentre non sono conteggiate possibili nuove entrate dai nuovi Master in Food & Beverage e Administration Management per neolaureati. Viene quindi previsto nel periodo in esame il mantenimento dei ricavi derivanti da percorsi istituzionali, nonostante la potenziale crescita dell'offerta. Dal punto di vista invece dei ricavi per attività commerciali, prudentemente, rispetto al risultato 2016 di quasi 700 mila Euro si considera una stabilizzazione intorno ai 600 mila Euro/anno. Nel precedente triennio la media annua di tali ricavi è stata di circa 540 mila Euro. Gli oneri di struttura sono mantenuti costanti ed il costo del lavoro subisce meramente gli effetti inflattivi derivanti dall'applicazione del CCNL del comparto privato di riferimento. Gli utili di gestione, derivanti da ricavi commerciali e dalle efficienze gestionali operate hanno permesso nel quadriennio 2013-2016 di raggiungere l'obiettivo economico assegnato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di “*azzerare progressivamente*” la quota ordinaria pagata dagli studenti, che ancora nella gestione 2012, veniva assorbita interamente, per un importo superiore a 600 mila € e che nel 2016 è stata virtualmente azzerata. SAA inoltre restituisce all'Ateneo un importo correlato ad un costo orario standard per ogni ora di docenza svolta all'interno del percorso gestito da SAA (circa 150-170 mila euro per anno). Per evidenziare la gestione dell'obiettivo di cui sopra, nel conto economico è evidenziata la voce “*Quota Ordinaria trattenuta (da Ateneo)*” rispetto alle “*entrate totali del Corso di Laurea*”. Non sono ovviamente previste/considerate entrate da Fondo di Finanziamento Ordinario. Il risultato di gestione delle attività istituzionali, ancorché previsto in lieve perdita nel triennio, viene pareggiato dal risultato economico del percorso commerciale.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Dal punto di vista patrimoniale, si prevedono con modeste variazioni nel triennio delle voci dell'attivo e del passivo. Nel Passivo è prevista progressivamente la riduzione della voce Debiti, e particolarmente quella relativa al mutuo chirografario costituito per finanziare il rifacimento dell'Aula Magna, mentre è previsto l'incremento delle voci Patrimonio Netto e TFR. Nell'attivo il calo delle poste concernenti le Immobilizzazioni genererà una crescita a favore delle Disponibilità liquide.

Dal punto di vista finanziario, si prevede un saldo relativo alla Posizione Finanziaria Netta sempre positivo, risultato evidenziato anche dalle tempistiche di trasferimento da parte dell'Amministrazione Centrale verso SAA, che generalmente avvengono dopo il primo trimestre di esercizio, periodo nel quale SAA ha già sostenuto finanziariamente le attività in corso, senza riscontrare crisi di liquidità gestionali.

Quanto sopra esposto può essere riassunto nei dati riportati nel budget economico finanziario e patrimoniale per il triennio 2017 -2019 (valori espressi in migliaia di euro):

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Budget ECONOMICO	2016	2017			2018			2019		
ANNO	Consuntivo	Istituzionale	C/terzi	Complessivo	Istituzionale	C/terzi	Complessivo	Istituzionale	C/terzi	Complessivo
Entrate Corso di laurea con servizi Campus	2.644	2.910	-	2.910	2.910	-	2.910	2.910	-	2.910
Quota Ordinaria trattenuta	- 915	- 1.018	-	- 1.018	- 1.018	-	- 1.018	- 1.018	-	- 1.018
Contributi altra attività istituzionale	793	708	-	708	730	-	730	750	-	750
Corrispettivi	694	-	600	600	-	610	610	-	620	620
Ricavi Totali	3.216	2.600	600	3.200	2.622	610	3.232	2.642	620	3.262
Materiali	250	211	23	234	220	23	243	220	23	243
Servizi	1.738	1.328	481	1.809	1.360	489	1.849	1.368	497	1.865
Godimento beni di terzi	236	97	15	112	58	15	73	58	15	73
Costi per il personale	811	Ve816	-	816	832	-	832	849	-	849
Ammortamenti e svalutazioni	71	70	-	70	75	-	75	75	-	75
Oneri diversi di gestione	72	92	-	92	92	-	92	92	-	92
Costi della	3.178	2.614	519	3.133	2.637	527	3.164	2.662	535	3.197
Differenza fra valore e costi della produzione	38	- 14	81	67	- 15	83	68	- 20	85	65
Saldo Oneri e Proventi Finanziari	- 5	- 4	-	- 4	- 4	-	- 4	- 4	-	- 4
Saldo Oneri e Proventi Straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato ante imposte	33	- 18	81	63	- 19	83	64	- 24	85	61
Imposte sul reddito	27	28	10	38	25	9	34	25	10	35
Risultato Netto	6	- 46	71	25	- 44	74	30	- 49	75	26

Budget PATRIMONIALE	2016	2017		2018		2019	
		ATTIVO					
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	289		219		144		69
<i>Immobilitazioni immateriali nuovi investimenti</i>	292		227		162		92
<i>Immobilitazioni immateriali quota ammortamento</i>	65		65		70		70
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	227		162		92		22
<i>Immobilitazioni materiali nuovi investimenti</i>	84		84		84		84
<i>Immobilitazioni materiali ammortamento</i>	22		27		32		37
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	62		57		52		47
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0		0		0		0
ATTIVO CIRCOLANTE	1.782		1.768		1.882		1.985
RIMANENZE	253		253		253		253
<i>Materie prime, sussid. di consumo</i>	0		0		0		0
<i>Progetti in corso di secuzione</i>	253		253		253		253
<i>Prodotti finiti e merci</i>	0		0		0		0
CREDITI	1.013		1.004		1.056		1.106
<i>Crediti verso clienti</i>	447		387		393		399
<i>Crediti verso società controllanti</i>	527		579		624		668
<i>Crediti tributari (IVA-IRES-IRAP)</i>	39		39		39		39
<i>Imposte anticipate</i>	0		0		0		0
<i>Altri crediti</i>	0		0		0		0
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI	47		47		47		47

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Altri titoli	47		47		47		47
DISPONIBILITA' LIQUIDE	469		463		525		578
<i>Disponibilità liquide</i>	469		463		525		578
<i>Totale depositi bancari e postali</i>	0		0		0		0
<i>Totale denaro e valori in cassa</i>	0		0		0		0
RATEI E RISCONTI ATTIVI	9		9		9		9
Ratei e risconti attivi	9		9		9		9
TOTALE ATTIVO	2.080		1.996		2.035		2.063
PASSIVO							
PATRIMONIO NETTO	647		687		717		744
<i>Capitale Sociale</i>	50		50		50		50
<i>Riserve</i>	576		591		591		591
<i>Utile (perdita) portato a nuovo</i>	15		21		46		76
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	6		25		30		26
FONDI PER RISCHI ED ONERI	0		0		0		0
<i>Fondo imposte differite</i>	0		0		0		0
<i>Altri fondi rischi</i>	0		0		0		0
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	420		465		510		555
<i>Fondo trattamento di fine rapporto</i>	420		465		510		555
DEBITI	1.013		844		808		764
Debiti Vs Banche c/anticipi	0		0		0		0
Altri debiti Vs Banche e altri finanziatori	250		200		150		100
<i>Altre linee di credito a breve termine</i>	47		47		47		47
<i>Nuova Linea di credito</i>	0		0		0		0
<i>Altri finanziamenti a medio/lungo termine</i>	203		153		103		53
<i>Mutuo ipotecario</i>	0		0		0		0
<i>Clienti c/o anticipi</i>	0		0		0		0
Debiti Vs fornitori	451		469		479		483
Debiti Vs Dipendenti	108		112		115		116
Debiti Vs controllante	143		0		0		0
Debiti tributari (IRES-IRAP)	3		3		3		3
Debiti verso istituti prev.li ed ass.li	58		59		60		61
Altri debiti	0		0		0		0
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0		0		0		0
Ratei e risconti passivi	0		0		0		0
TOTALE PASSIVO	2.080		1.996		2.035		2.063

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Budget FINANZIARIO	2016	2017	2018	2019
Flusso di liquidità generato (assorbito) dall'attività d'esercizio	133	86	151	142
<i>Risultato operativo dell'esercizio</i>	38	67	68	65
<i>Ammortamenti</i>	71	70	75	75
<i>Variazione netta del T.F.R.</i>	45	45	45	45
<i>Variazione netta dei fondi rischi e oneri</i>	0	0	0	0
<i>Variazione netta del capitale di esercizio</i>	(20)	(96)	(37)	(43)
<i>Variazione delle Rimanenze</i>	(54)	(54)	(54)	(54)
<i>Variazione del crediti Vs Clienti</i>	31	(61)	6	6
<i>Variazione altri crediti</i>	0	0	0	0
<i>Variazione dei debiti Vs fornitori</i>	2	18	10	4
<i>Variazione altri debiti</i>	0	0	0	0
Flusso di liquidità generato (assorbito) dall'attività di investimento	(50)	(50)	(50)	(50)
<i>Versamenti (rimborso) di Capitale Sociale</i>	0	0	0	0
<i>(Investimenti) Realizzati da</i>	0	0	0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali e materiali</i>	0	0	0	0
<i>Attività finanziarie</i>	0	0	0	0
<i>Concessione (estinzione) di mutui bancari</i>	(50)	(50)	(50)	(50)
<i>Variazione dei debiti per mutui e finanziamenti M/L</i>				
Flusso di liquidità generato (assorbito) dall'attività di finanziamento	(32)	(42)	(38)	(39)
<i>Proventi (Oneri) finanziari</i>	(5)	(4)	(4)	(4)
<i>Proventi (Oneri) straordinari</i>	0	0	0	0
<i>Imposte dell'esercizio</i>	(27)	(38)	(34)	(35)
<i>Distribuzione dividendi</i>	0	0	0	0
Flusso di liquidità netto dell'esercizio	51	(6)	63	53
<i>Liquidità corrente all'inizio dell'esercizio</i>	682	469	463	525
<i>Liquidità corrente alla fine dell'esercizio</i>	469	463	525	578
PFN (Posizione finanziaria netta)	422	416	478	531

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Verifica del rispetto dei requisiti di cui all'art. 20 TUSP

Verificata la sussistenza dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della SAA scral per il triennio 201-2019, che giustifica il mantenimento della partecipazione nella suddetta società da parte dell'Ateneo, si passa ad analizzare il rispetto puntuale dei requisiti di cui all'art. 20 comma 2 del TUSP così come novellato dal correttivo.

A tal fine si evidenzia:

- La Società esercita attività che risultano essere strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo e più precisamente nell'attività espressamente previste dall'art. 4 comma 2 lett d) quale “*autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente partecipante*”;
- La *governance* è costituita da un Amministratore Unico a fronte di una forza lavoro di sedici unità con rapporto di lavoro dipendente;
- L'Ateneo non detiene partecipazioni, diretta o indiretta, in altre società che svolgono funzioni analoghe;
- Il fatturato medio, nel triennio precedente, (2014-2016) risulta essere pari a 3,1 milioni di €

	2014	2015	2016
Fatturato	3.005.180	3.024.482	3.215.502

- La Società non ha conseguito un risultato d'esercizio negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Risultato d'esercizio	(2.785)	1399	5.763	20.152	6.017

- Gli obiettivi assegnati dall'Ateneo sono tali da comportare un costante monitoraggio dei costi di funzionamento della Società così come già evidenziato in precedenza;
- L'Ateneo non ravvisa la necessità di aggregazione di questa Società con altre partecipate dall'Ateneo non ricorrendo neanche i presupposti di cui alla lett. c).

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra riportato, risulta così comprovata la sussistenza sia dei presupposti indicati dall'art 20 TUSP, e successive modifiche, sia la presenza dell'equilibrio economico – finanziario della Società, per il triennio (2017- 2019), come evidenziato dal budget economico – finanziario sopra riportato, a garanzia della continuità aziendale della stessa.

Per tali motivazioni, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha approvato il mantenimento della partecipazione societaria poiché ritenuta indispensabile per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente, con particolare riferimento alle attività di formazione permanente e continua. In tale ottica la SAA, vista l'esperienza maturata, il *branding* riconosciuto nel territorio piemontese e le competenze interne, viene pertanto considerata strategica per l'Ateneo.

4.2 Società partecipata per la Gestione dell'Incubatore di Imprese e il trasferimento Tecnologico dell'Università degli Studi di Torino – 2i3T S.c.ar.l

La società 2i3T S.c.a.r.l., è una società consortile a responsabilità limitata (senza scopo di lucro) costituita nel 23/7/2003 che ai sensi dell'art 4 dello Statuto sociale, ha “*lo scopo di promuovere e sostenere la creazione di nuove imprese e il trasferimento all'industria delle conoscenze e dei risultati della ricerca dei consorziati, per contribuire allo sviluppo occupazionale e del tessuto industriale del territorio*”.

L'Università degli Studi di Torino detiene una quota di partecipazione paritaria al capitale sociale del 25 %, unitamente con altre PPAA (Comune di Torino, ex Provincia di Torino oggi Area Metropolitana) nonché soggetti in controllo pubblico (Finpiemonte SpA).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

La prima problematica che si è pertanto posta è stata quella di definire se, la suddetta Società, rientrasse o meno in una ipotesi di controllo pubblico congiunto.

A tal fine, Il Consiglio di Stato, con parere 594/2014, si era già espresso sul punto precisando che, ove vi sia una pluralità di soci, non è sufficiente la mera titolarità pubblica della maggioranza delle quote per qualificare la società come a controllo pubblico ma è necessario che gli organi decisionali della società controllata siano composti da rappresentanti delle pubbliche amministrazioni e che queste ultime congiuntamente, grazie ad accordi tra loro o a “comportamenti paralleli” dispongano dei requisiti di diritto o di fatto previsti all’articolo 2359 cc

Il Testo unico attuativo della riforma Madia chiarisce, all’art 2 del TUSP lett b), che il controllo sussiste quando “*in applicazione di norma di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all’attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo*”.

L’assenza quindi di patti parasociali o di regole statutarie del tenore sopra riportato, preclude quindi l’esistenza di un controllo societario congiunto.

Come precipitato di quanto sopra esposto, risulta che la società 2i3T Scarl non sia una società a controllo pubblico congiunto.

Tanto premesso, le attività della Società posso essere così sintetizzate:

- sostegno all’avvio di nuove imprese e la loro incubazione;
- promozione della cultura imprenditoriale ed industriale all’interno dei corsi istituzionali dell’Università mediante azioni di stimolazione e formazione mirata alla creazione di nuova imprenditoria;
- interventi di trasferimento tecnologico volti alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca scientifica e dell’innovazione tecnologica dei soci consorziati;
- tutela della proprietà intellettuale e la valorizzazione, in collaborazione con l’Ateneo di Torino, del *know – how*, invenzioni e brevetti emersi dall’attività di ricerca dell’Università;
- sostegno allo sviluppo di nuove opportunità e collaborazioni di ricerca e innovazione tecnologica per rispondere alle richieste del mondo imprenditoriale, anche ricercando entrate addizionali mediante contributi o contratti da organismi pubblici e privati italiani, esteri e internazionali;
- sviluppo dell’economia del territorio valorizzando i risultati della ricerca scientifica, svolgendo una funzione “ponte” tra l’attività di ricerca svolta nell’Università e il tessuto industriale di riferimento, esercitando un ruolo di facilitatore dell’incontro tra le conoscenze sviluppate nell’ambito della ricerca universitaria e le competenze manageriali degli imprenditori.

La Società, a fine del 2014, ha ottenuto la qualifica di “*incubatore certificato di start up*” ai sensi della L. n. 221/12 con apposita iscrizione nella sezione speciale del RI.

Verifica del rispetto dei requisiti di cui all’art. 20 TUSP

- a) La Società esercita attività che risultano essere strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell’Ateneo nell’ambito di terza missione, quale insieme di attività con le quali le Università entrano in interazione diretta con il tessuto economico e sociale, e più precisamente nell’attività espressamente previste dall’art. 4 comma 2 lett d) quale “*autoproduzione di beni e servizi strumentali all’ente partecipante*”;
- b) La *governance* è costituita da un Consiglio di Amministrazione di cinque componenti, che non percepiscono compensi, a fronte di una forza lavoro di dodici unità con rapporto di lavoro dipendente;
- c) L’Ateneo non detiene partecipazioni, dirette o indirette, in altre società che svolgono funzioni di incubatore d’impresa o attività similari;
- d) Il fatturato medio, nel triennio precedente, (2014-2016) risulta essere pari a 743.408 di €

	2014	2015	2016
Fatturato	103.177	105.492	2.021.554

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

e) La Società non ha conseguito un risultato d'esercizio negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti (con un incremento costante del valore del PN):

	2012	2013	2014	2015	2016
Risultato d'esercizio	1.981	955	1.474	173	176.907

f) La gestione della società è stata costantemente ispirata, sin dalla sua costituzione, a criteri di sostenibilità dell'iniziativa nel lungo periodo riservando specifica e continua attenzione al contenimento dei costi di esercizio in una prospettiva di efficienza economica, finanziaria e patrimoniale. A tal fine si evidenzia come il margine operativo netto (MON) relativo all'esercizio 2016 sia positivo (pari a €284.591) e con un trend crescente rispetto ai precedenti esercizi;

g) L'Ateneo non ravvisa la necessità di aggregazione di questa Società con altre partecipate dall'Ateneo non ricorrendo neanche i presupposti di cui alla lett. c).

Conclusioni

Alla luce degli elementi sopra esposti, in considerazione della sussistenza dei requisiti richiesti dall'art 20 TUSP, e successive modifiche, il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha approvato il mantenimento della partecipazione societaria poiché ritenuta indispensabile al conseguimento dei fini istituzionali in ottica di terza missione.

O M I S S I S

Le deliberazioni di cui al punto X sono lette e approvate seduta stante.

O M I S S I S

IL RETTORE - PRESIDENTE
F.to Gianmaria AJANI

LA SEGRETARIA
F.to Loredana SEGRETO
